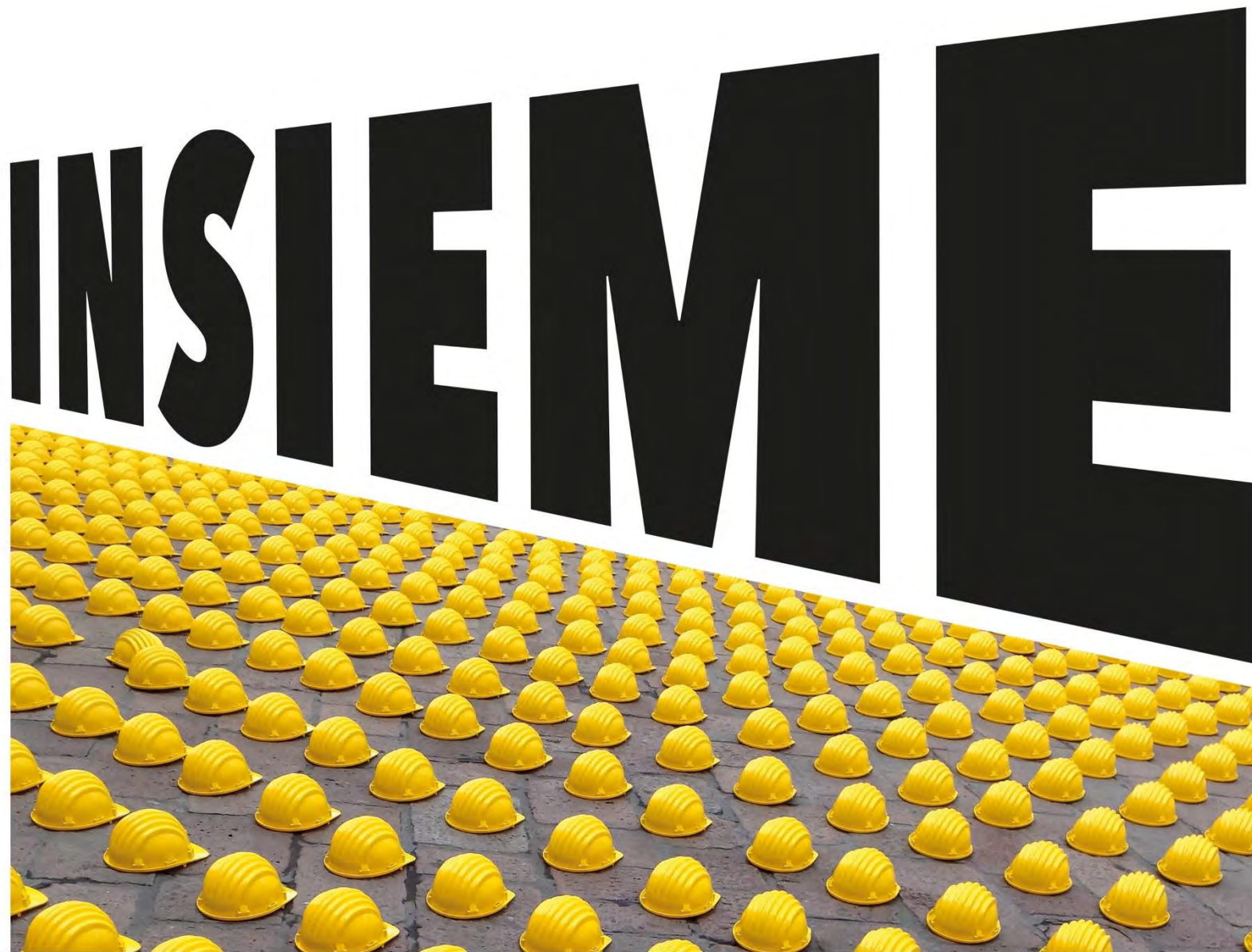


REGIONE LOMBARDIA
PER LA SETTIMANA
EUROPEA PER LA
SICUREZZA E LA
SALUTE SUL LAVORO

Milano
24 ottobre 2023



I principi del controllo nelle imprese attraverso i Piani Mirati di Prevenzione

Nicoletta Cornaggia

Regione Lombardia DG Welfare Struttura Prevenzione dai rischi
ambientali, climatici e lavorativi

Coordinatrice Gruppo Tecnico Interregionale Salute e Sicurezza sul Lavoro

Il Piano Nazionale di Prevenzione 2020-2025 (PNP) individua nel **Piano Mirato di Prevenzione (PMP)** lo strumento in grado di **organizzare in modo sinergico le attività di assistenza e di vigilanza** alle imprese, per garantire trasparenza, equità e uniformità dell'azione pubblica e una maggiore consapevolezza da parte dei datori di lavoro dei rischi e delle conseguenze dovute al mancato rispetto delle norme di sicurezza, anche e soprattutto attraverso il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati per una **crescita globale della cultura della sicurezza**.

PIANO NAZIONALE DELLA PREVENZIONE (PNP) 2020-2025



MACROBIETTIVO 4 "INFORTUNI E INCIDENTI SUL LAVORO, MALATTIE PROFESSIONALI"



ELEMENTO CARDINE DEI PROGRAMMI PREDEFINITI PP6, PP7 E PP8



PIANI MIRATI DI PREVENZIONE

Le Regioni stanno attuando i propri Piani Regionali della Prevenzione (PRP)

- ❑ assicurando il perseguimento de:
 - gli obiettivi trasversali – *intersectorialità, formazione, comunicazione, equità*
 - gli obiettivi specifici
- ❑ traguardando i relativi indicatori

Gli obiettivi:

- valorizzano e impongono sistematicità ad istituti noti quali **i Comitati di Coordinamento ex art. 7 Dlgs 81/08;**
- chiedono di rinnovare le strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) per il contrasto dell'esposizione mediante Piani Mirati di Prevenzione (PMP)

Il PMP si configura come un **modello territoriale partecipativo** di **assistenza e supporto** alle imprese nella prevenzione dei rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro

Il PMP rappresenta il modello di riferimento per un approccio capace di coniugare azioni di **"enforcement"** (vigilanza) con azioni di **"empowerment"** (assistenza)

Rappresenta uno **strumento innovativo di controllo**, fondato sulla conduzione di processi di prevenzione volti al miglioramento delle misure generali di tutela e non alla sola verifica dell'applicazione della norma

PERCHE'?

Perché le analisi di contesto condotte dal Servizio PSAL delle ASL/ATS evidenziano che quella ***soluzione*** (misure tecniche, organizzative, procedurali) è poco compresa e di conseguenza disattesa

QUALE?

La scelta della **misura di sicurezza** da veicolare con il PMP è condotta sulla base di uno o più criteri

Ad esempio, le dinamiche relative ad infortuni mortali occorsi sul territorio di competenza, ovvero le cause accertate attraverso le indagini di Polizia Giudiziaria, la ricorrenza della violazione di taluni disposti normativi, l'introduzione di nuove norme statali o di indirizzi regionali, possono indicare il bisogno di veicolare la cd **soluzione** ad aziende accomunate da un identico profilo di rischio

COME?

Il PMP è un intervento specifico **basato su un percorso di confronto e condivisione** - incontri/riunioni/seminari - **con aziende selezionate**

aziende virtuose con un gap di conoscenza

CHI?

Le aziende selezionate sono accumulate da un identico profilo di rischio individuato anche a seguito di infortuni mortali occorsi sul territorio; il numero di *inconvenienti* (ricorrenza di una stessa violazione) in un certo periodo per una definita categoria di imprese; la dimensione dell'impresa (il numero di dipendenti, il fatturato, il numero di unità locali, ...); l'appartenenza ad un settore economico,

La scelta può ricadere anche su una combinazione di più criteri

QUANTE e PER QUANTO TEMPO ?

I percorsi sono rivolti ad un **numero definito** di **aziende selezionate** che vengono coinvolte in un arco di temporale definito utile a verificare l'adozione della specifica **soluzione**

CON QUALI STRUMENTI?

il Manuale di buona pratica,
ovvero il documento che
descrive la misura oggetto del
PMP

la scheda di autovalutazione, che consente alle imprese coinvolte nel percorso, di verificare la propria capacità di adozione della misura. La scheda ha quale scopo principale quello di essere da stimolo alle imprese per l'avvio di un processo di riflessione sui propri sistemi di sicurezza, quale occasione di miglioramento.

Le **imprese selezionate** sono invitate al seminario di presentazione per l'illustrazione sia del manuale che della scheda di autovalutazione. Il seminario rappresenta il momento di confronto, assistenza e supporto alle imprese, ma anche occasione per valorizzare e socializzare la singola esperienza



e chi non RISPONDE ALL'INVITO? ispezione

CON QUALI STRUMENTI?

attraverso la scheda di autovalutazione le aziende hanno la possibilità di verificare la qualità dei propri sistemi/procedure e di valutarne punti di debolezza e punti di forza consapevoli che la partecipazione al PMP, in qualsiasi momento della sua attuazione, **non esclude l'eventualità dell'ispezione**



classico strumento di **controllo**

MA L'EFFICACIA?

La progettazione contempla la **scelta dell'indicatore** dello specifico PMP

RIEPILOGANDO

- 1. Progettazione condivisa** dell'intervento in loco e individuazione di indicatori per la verifica dell'efficacia dell'azione.
- 2. Individuazione delle Aziende** da coinvolgere nel PMP e informazione su obiettivi, modalità e strumenti di supporto caratterizzanti l'intervento.
- 3. Formazione e informazione.**
- 4. Monitoraggio/controllo** durante il periodo dell'intervento.
- 5. Verifica dell'efficacia** dell'intervento di prevenzione.
- 6. Piano di comunicazione** e condivisione dei risultati.

Se vogliamo che tutto rimanga
com'è, bisogna che tutto cambi

(G.T. Di Lampedusa, *Il Gattopardo*)



Grazie